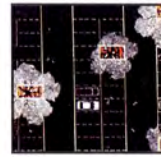


Sostare sotto gli alberi



Parcheggio di un centro commerciale
Belle Epine, Francia, 2000-02

MICHEL DESVIGNE



PINUS SILVESTRIS 6-7 M



GINGKO BILOBA 7-9 M

GLEDITSIA TRIACANTHOS 7-9 M

LIRIODENDRON TULIPIFERA 7-9 M



PINUS NIGRA 7-9 M



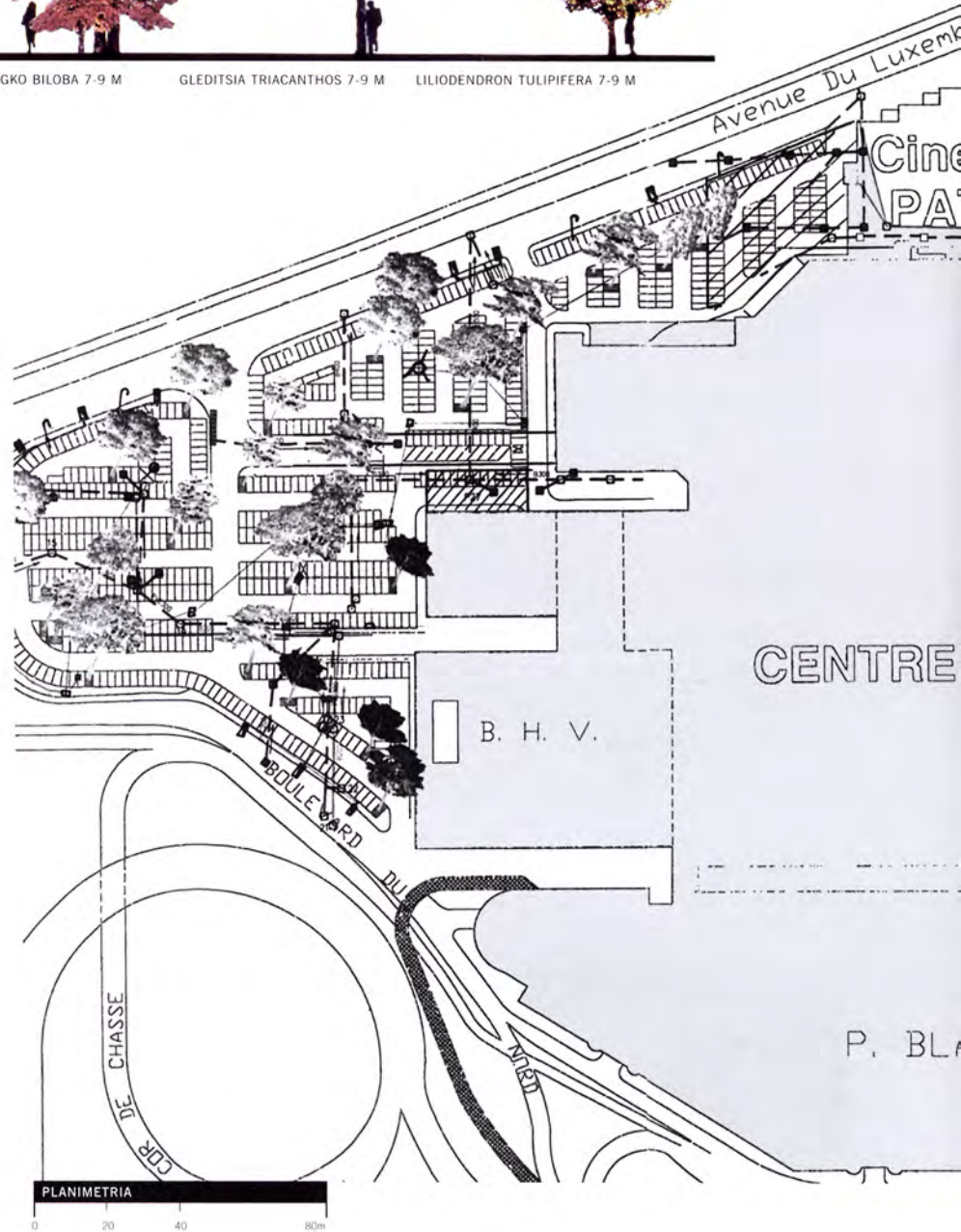
PLATANUS ACERIFOLIA 7-9 M



POPULUS BALSAMIFERA 7-9 M



PRUNUS AVIUM 7-9 M



ROBINIA PSEUDOACACIA 7-9 M



SOPHORA IAPONICA 5-7 M



TULIA TOMENTOSA 7-9 M



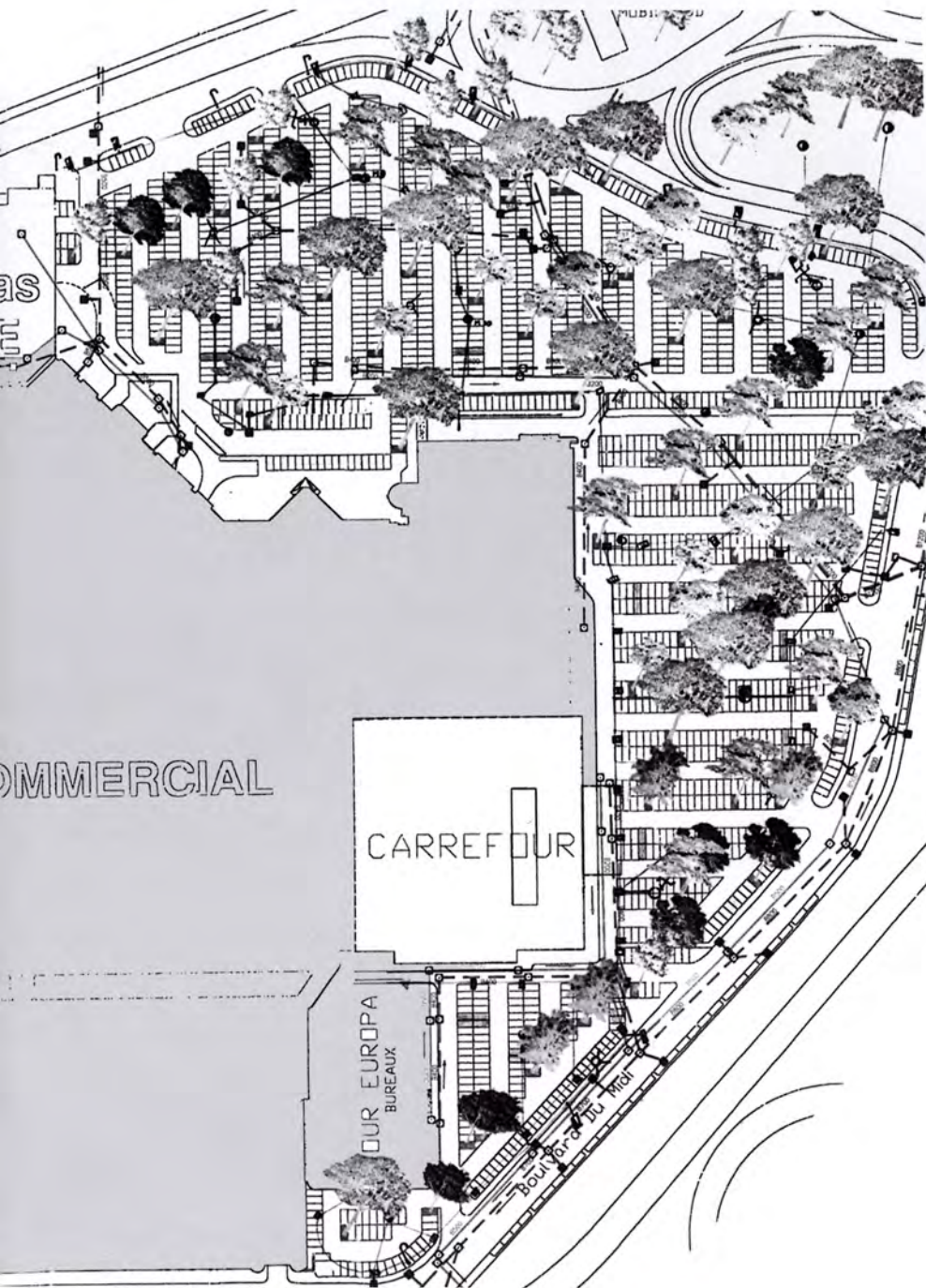
ACER PLATANOIDES 7-9 M



ACER PSEUDOPLATANUS 7-9 M



AILANTUS ALTISSIMA 7-9 M



Situato nella periferia a sud di Parigi, il centro commerciale Belle Epine ha più di venti anni. Recentemente l'edificio è stato ristrutturato e nel progetto di rinnovo è stato richiesto a Michel Desvigne di ridisegnare il parcheggio. Il progetto propone la trasformazione del parcheggio in una struttura vegetale perenne, un *arboretum* composto da diverse essenze di grande taglia.

Situated on the southern outskirts of Paris, the Belle Epine shopping mall is over twenty years old. The building has recently been restructured and in the project of renewal Michel Desvigne was asked to redesign the parking lot. The project proposes the transformation of the car park into a structure of perennial plants, an arboretum made up of different species of large size.



BETULA PENDULA 7-9 M

CARPINUS BETULUS 7-9 M



CEDRUS ATLANTICA 7-9 M



MAGNOLIA KOBUS 4-5 M

PAULOWNIA TOMENTOSA 5-7 M



QUERCUS RUBRA 7-9 M

QUERCUS RUBRA 9-12 M



FRAXINUS EXCELSIOR 7-9 M



Strategie vegetali
Gerland, Lione, Francia, 2001-02

MICHEL DESVIGNE

Con: François Grether (urbanista)

il quartiere di Gerland

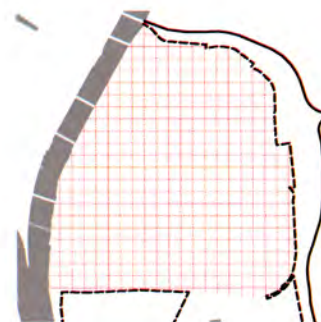


ANALISI DELLE ALBERATURE ESISTENTI
La presenza di spazi verdi nel quartiere è debole. È stato avviato un progetto per disporre le alberature lungo le strade, senza una gerarchia apparente. Alcune strade sono servite come banco di prova per piantumare alcune essenze arboree. Il risultato è una successione di presenze eterogenee nel quartiere senza una evidente struttura del verde.

APPROCCIO QUANTITATIVO
Questo approccio – un po' arbitrario – ci permette di misurare le dimensioni del sito, la quantità di piante esistenti, distinguendo da un lato le vie piantumate e dall'altro le parcelle trattate a verde (piazze, giardini...). Attualmente le superfici piantumate sono soltanto il 4% della superficie totale dell'area; in particolare le alberature allineate non sono altro che l'1% della superficie totale, realizzate con una banda profonda circa due metri.



alberature esistenti



superficie totale del quartiere



parcelle esistenti trattate a verde



superficie esistente piantumata



struttura vegetale esistente



superficie dei viali alberati

Il progetto affronta la trasformazione del quartiere Gerland a Lione (circa 350 ettari). La proposta consiste nel creare un sistema continuo di giardini e parchi che definiscano un tessuto di *promenade* pubbliche, indipendenti dalla rete stradale. Questa nuova geografia è costruita per stadi successivi, attraverso la trasformazione di singole parcelle.

The project tackles the transformation of the Gerland district in Lyons (about 350 hectares). The proposal consists in the creation of a continuous system of gardens and parks that define a network of public promenades, independent of the road system. This new geography will be constructed by successive stages, through the transformation of individual parcels of land.

IPOTESI PROGETTUALE

Questa prima analisi ci porta a prendere in considerazione lo sviluppo delle piantumazioni nel quartiere:

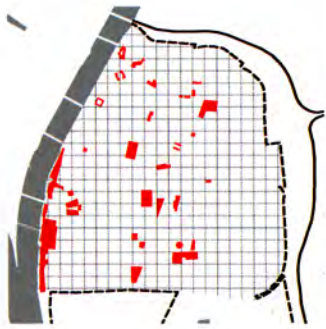
- per quanto riguarda il sistema della rete stradale la proposta è quella di completare la trama delle alberature lineari lungo i percorsi del quartiere (fino a raggiungere il 3 o il 4% della superficie totale del quartiere);
- per gli spazi verdi pubblici (aree a verde) proponiamo un aumento dal 15 al 16% della superficie totale del quartiere.

SISTEMA STRADALE ALBERATO

Si tratta di sviluppare un sistema di piantumazioni lungo le strade del quartiere. Il progetto prevede di stabilire in questo processo un sistema di gerarchie, distinguendo le strade principali da quelle secondarie.

SVILUPPO DELLE AREE PIANTUMATE

Proponiamo diverse ipotesi.



superficie delle parcelle esistenti piantumate



le strade principali e le strade secondarie



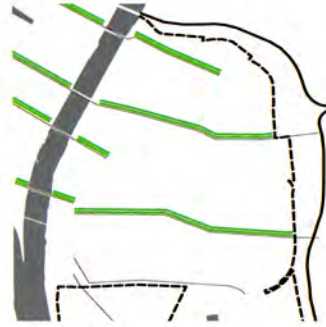
giardini al centro dell'isolato



giardini passanti



ipotesi di progetto: sviluppo alberatura lungo le strade



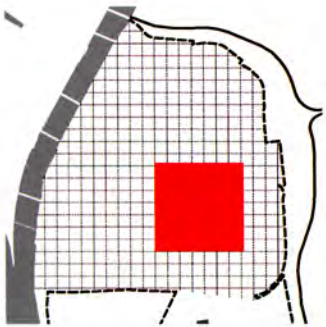
strade principali (est-ovest) con piantumazione sui due lati



giardini rivolti e affacciati lungo le strade



bordo vegetale al limite dell'isolato



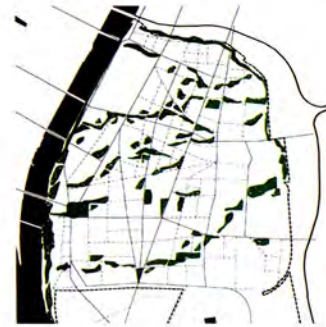
ipotesi di progetto: sviluppo di parcelle piantumate



strade secondarie secondarie alberate



giardini disposti in bande lungo le strade, a sud



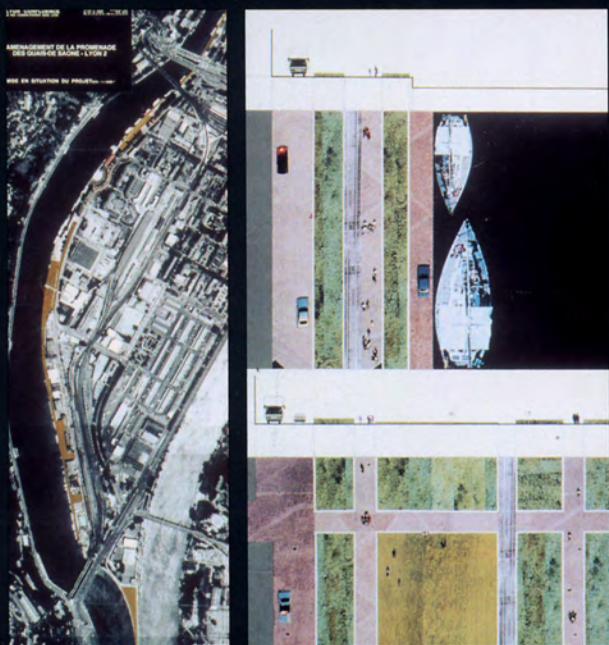
stringhe boscate aleatorie

promenade de saône

Disegno per una passeggiata
provvisoria, Quai de Saône,
Lione, Francia, 2000-01

MICHEL DESVIGNE

Con: SIOAH Ingenieurs



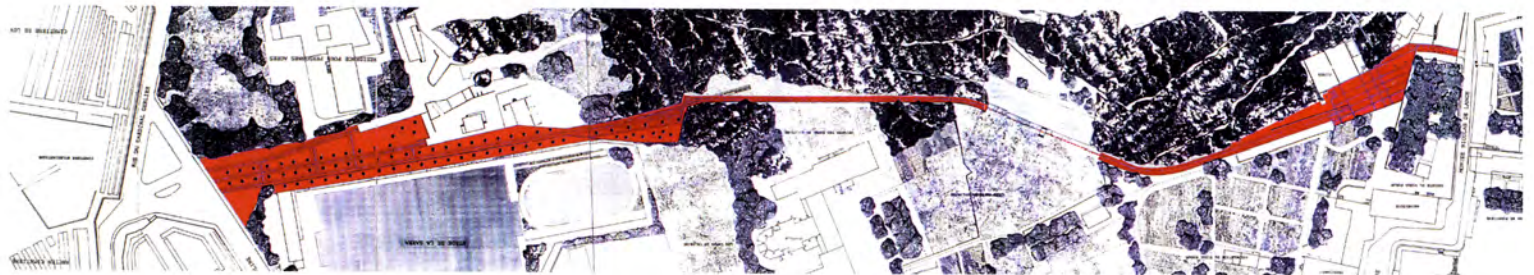


Il progetto prevede la realizzazione di una passeggiata provvisoria sul canale de la Saône (circa 2,5 km) attraverso l'utilizzo di un originale dispositivo di piantumazione che non necessita di alcun intervento sul suolo esistente. Questa *promenade* prefigura la spina dorsale di un parco di trenta ettari disegnato da Michel Desvigne. L'introduzione di grandi superfici trattate a verde ha completamente trasformato la percezione del sito da parte degli abitanti di Lione.

The project envisages the creation of a temporary promenade along the Canale de la Saône (about 2.5 km) through the use of an original system of planting that does not require any intervention on the existing ground. This promenade prefigures the backbone of a park covering thirty hectares designed by Michel Desvigne. The introduction of large areas of parkland has completely altered the perception of the site on the part of the inhabitants of Lyons.

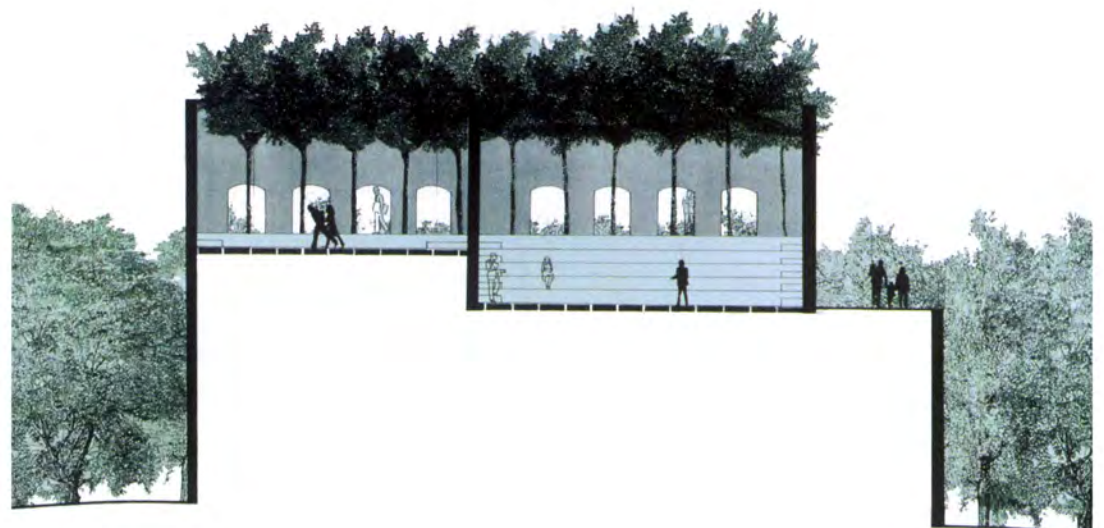
chemin du viaduc

73 VELOCITÀ CONTROLLATE
NAVIGATOR 72



Lo Chemin du Viaduc è la prima parte del Chemin des Belvédères, passeggiata pedonale che circonda la collina di Fourvière. Questo intervento, che lega la Basilique de Fourvière al cimitero di Loyasse, per una lunghezza di circa 600 metri, è uno dei tratti del Parc des Hauteurs, un progetto che intende ricongiungere gli spazi pubblici di Fourvière.

The Chemin du Viaduc is the first part of the Chemin des Belvédères, a walk that will encircle the hill of Fourvière. This intervention, which links the basilica of Fourvière to the cemetery of Loyasse, a distance of about 600 meters, is one of the sections of the Parc des Hauteurs, a project that aims to connect up the public spaces of Fourvière.





Il progetto è realizzato attraverso una serie di interventi di piccole dimensioni per restituire la continuità e la coerenza degli elementi già esistenti (situazioni spettacolari, il carattere segreto, opere d'arte, la possibilità di abbracciare visivamente il giardino). L'intervento affronta due distinte scale: il trattamento del percorso vero e proprio e la costruzione del belvedere.

The project is realized through a series of interventions of small dimensions intended to restore the continuity and coherence of the elements already in existence (spectacular situations, secret character, works of art, the possibility of taking in the whole garden visually). The intervention is carried out on two different scales: the treatment of the route proper and the construction of the belvedere.

